



Il Consiglio direttivo dell'Associazione

Amici monfortani

Emilio Botter

Sergio Bratelli

Lorenzo Casali

Antonio Manzoni

Riccardo Perico

augura a te e alla tua famiglia

Buon Natale e sereno anno nuovo

Amico Monfortano Voce dell'Associazione Amici Monfortani
via Legnano 18 Bergamo Tel. 035363753

dicembre 2011

Voce dell'Associazione Amici monfortani



“ E' Natale ogni volta che”

Cosa si può dire del Natale di oggi che siamo "ricchi" di tante cose? Abbiamo forse perso il gusto e la poesia del Natale, la fede è stata sostituita dai beni di consumo, con l'illusione che si possa comprare anche la felicità. Cerchiamo nei centri commerciali la gioia effimera, passeggera, riempiendo il carrello di tante cose, anche inutili. Ci piace tutto del Natale, le luci, i colori, i doni, seppur cose belle, ma abbiamo dimenticato il Bambino, non pensiamo più al senso della natività. Meno male che nelle chiese si celebra ancora la nascita del Dio che si è fatto tenerezza nella figura di un bambino, che malgrado tutto non si è dimenticato di noi e si manifesta in questo evento straordinario scendendo al nostro livello per portarci al Suo. Per lasciarci un progetto che va oltre il muro della nostra vita dove tutto finisce. Tutto questo fa nascere il desiderio che sia Natale tutti i giorni vivendo l'amicizia e la fraternità.

C'è uno scritto di Madre Teresa di Calcutta che dice :
"E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano. E' Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.

E' Natale ogni volta che non accetti principi che relegano gli oppressi ai margini della società. E' Natale ogni volta che speri in quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale. E' Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza. E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri".

Il Natale ci invita a vivere non la gioia momentanea di qualche luminaria, di un pranzo con la famiglia e gli amici, di un regalo che riesce ancora a stupire, ma la gioia sofferta di chi è consapevole che la speranza o è per tutti oppure è mortificata, di chi sa che la pace non è il deserto che si crea dopo la guerra ma verità, giustizia, perdono, amore, libertà... Allora il Natale non sarà solo una festa di pochi che chiudono gli occhi sul dolore di molti, ma la "celebrazione" di un'attesa ben più vasta : sarà la luce di una speranza che lenisce le sofferenze e le angosce di tanti uomini e donne, sarà il pegno di una vita più umana, una vita impregnata di relazioni autentiche e di rispetto dell'altro, una vita ricca di senso, capace di esprimere in gesti e parole la bellezza e la luce, echi di quella luce che brillò nel buio di Betlemme e che deve brillare anche oggi in ogni luogo avvolto dalle tenebre del dolore e del non-senso.

Il Presidente
Riccardo Perico

C'è sempre un disperato bisogno di amore in ogni angolo per ogni uomo e ogni donna; per ogni bimbo e ogni anziano, per ogni cuore che batte su questa terra. La cultura dell'indifferenza e dell'egoismo toglie ogni respiro di libertà. Ma c'è una speranza ancora. Una sola, ma basta perché la vita continui. Basta perché un arcobaleno brilli nelle tenebre, basta perché un raggio di luna sciogla il gelo, basta perché l'uomo ritrovi la sua strada. Una donna disse di sì; e Dio venne ad abitare tra gli uomini. Si fece carne, si fece speranza si fece luce, la promessa si è compiuta. E' solo un bimbo, un piccolo bimbo della Palestina. Come ce ne sono tanti anche oggi : iracheni, bosniaci, ruandesi, brasiliani, talebani. Ognuno di loro ci interpella, guardando con i loro grandi occhi ci chiamano, ci parlano, ci gridano. Chiedono speranza....offrono speranza.

